Per una radicale riforma dell'ordinamento giudiziario

Magistratura e Costituzione

Una materia che continua ad essere regolata da un decreto regio emanato sotto il fascismo - Le grandi linee di un progetto di democratizzazione

Le accuse che il sen Jannuzzi ha mosso alla Procura della Repubblica di Roma le polemiche che ne sono conseguite le deliberazioni adottate dalle varie associazioni nelle quali militano gli operatori del diritto hanno ormai riproposto all'attenzione delle forze politiche il più vasto tema dell'ordinamento giudiziario vigente e della sua rispondenza alle esigenze attuali della società ed alla coscienza democratica del paese

Il problema non è nuovo Era già stato affrontato dall'Assemblea Costituente la quale aveva scritto nelle disposizioni transitorie e finali della Carta Costituzionale che era necessario emanare una nuova legge sull'ordinamento giudiziario che fosse conforme alla Costituzione Ma a tutt'oggi, nonostante che la questione sia stata risollevata in dibattiti e convegni, la materia continua ad essere regolata da un decreto regio emanato dal fascismo trent'anni or sono

La Costituzione ha delineato i criteri informativi della riforma che bisognava codificare ed ha determinato i valori essenziali su cui bisognava fondare la nuova funzione giurisdizionale l'indipendenza interna ed esterna della magistratura da realizzarsi attraverso l'abolizione della carriera della gerarchia e con l'autogoverno, ed il suo coordinamento con il restante circuito della vita dello stato democratico

Tutto il sistema garantista e pluralista da essa dettato ha mirato ad evitare il pericolo di oligarchie, che inserendosi fra i poteri dello stato ne potessero turbare l'equilibrio La Costituzione ha perciò prescritto che il potere giudiziario non fosse concentrato al vertice di un solo organo ma frazionato fra tutti i magistrati

Questo grande disegno innovatore non è stato però realizzato La Cassazione accentra ancora nelle sue mani tutto il potere Essa *fa la legge* perchè ne assicura «l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione» Essa dispone di una rappresentanza preponderante all'interno dell'organo di autogoverno il Consiglio Superiore della Magistratura, e nella sezione disciplinare

Ai magistrati della Suprema Corte sono conferiti, infine, per anzianità e per merito gli uffici direttivi di Presidenti di Tribunale e di Procuratore della Repubblica nelle più grandi città italiane e di Presidenti della Corte d'Appello e di Procuratori Generali presso le stesse Sono i capi di questi grandi uffici giudiziari tutti appartenenti alla Cassazione, che governano di fatto gran parte della magistratura Dispongono degli strumenti più idonei per indurre gli altri magistrati al conformismo ed alla acquiescenza Formano i rapporti informativi relativi alle promozioni ed al comportamento dei magistrati ai fini disciplinari e provvedono all'assegnazione dei procedimenti

Il vincolo gerarchico

Secondo criteri discrezionali ed insindacabili essi possono perciò destinare il singolo giudice o la singola sezione ad un incarico piuttosto che ad un altro, possono relegare un magistrato ad occuparsi solo dei casi di routine e quello più fidato, anche da un punto di vista ideologico a trattare procedimenti che lasciano il segno nella vita della comunità nazionale Essi possono creare avvalendosi dell'albi della competenza tecnica e della idoneità ad esercitare funzioni particolarmente delicate, «sezioni speciali» alle quali viene affidato il compito di controllare settori della vita del paese che incidono fortemente sull'evoluzione della società nazionale

A Roma ad esempio soltanto la quarta sezione del Tribunale può giudicare i reati commessi a mezzo della stampa

Ma ben più pesante è la catena della subordinazione e della gerarchia negli uffici del Pubblico Ministero Questi rimane ancora inquadrato in un vecchio sistema piramidale che ne snatura l'essenza e ne svilisce la funzione Il vincolo gerarchico è infatti esplicitamente imposto dall'attuale ordinamento giudiziario il quale così dispone i procuratori generali gli avvocati generali presso le sezioni distaccate della Corte d'Appello e i procuratori della Repubblica esercitano le loro funzioni personalmente o per mezzo dei *dipendenti magistrati* addetti ai rispettivi uffici

Il potere questa volta non solo di organizzazione dell'ufficio ma dell'esercizio stesso dei compiti istituzionali rimane accentrato nelle sole mani del capo I magistrati dipendenti non hanno alcuna possibilità di sindacare le sue decisioni vengono sollevati dall'incarico e sostituiti quando il capo lo ritiene opportuno Nel giudizio direttissimo i Procuratori della Repubblica hanno addirittura il potere di scegliersi la Sezione del Tribunale che dovrà essere investita del giudizio

Nessun controllo

I Procuratori Generali, infine dispongono del potere di avocazione che consente loro di impadronirsi di un processo spogliandone l'ufficio inferiore A tale istituto hanno fatto spesso ricorso il dott Calamari dopo l'«autunno caldo» e la Procura Generale di Roma quando ha deciso di occuparsi del caso Ippolito, dei fatti accaduti all'Istituto Superiore di Sanità, e quando si è trattato di indagare sulle cause della morte del colonnello Rocca

Ma la leva più importante di cui dispone il pubblico ministero è senza dubbio l'esercizio dell'azione penale che è lo strumento di controllo non solo dell'osservanza della legge da parte del singolo, ma, in una società di capitalismo avanzato come la nostra, della legalità dell'azione di centri economici e burocratici (monopoli grandi società commerciali, enti pubblici e via dicendo) e di organismi sociali di massa

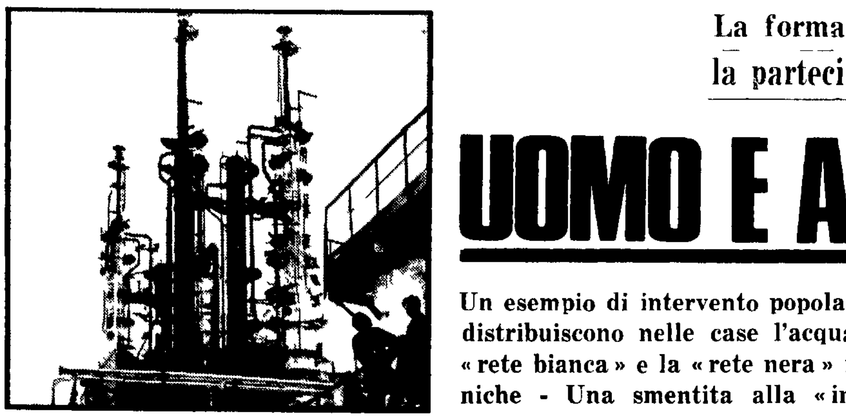
Questo potere è affidato all'attività personale, insindacabile e non soggetta ad alcun controllo del Procuratore Generale e del Procuratore della Repubblica

A Reggio Calabria la lunga inattività della Procura della Repubblica ha arrecato gravi guasti all'intera città ed ha favorito i disegni di chi aveva preparato e voluto quei moti eversivi A Torino l'inerzia di quel Procuratore ha consentito alla più grande industria italiana di mantenere in vita, per più di quindici anni una pratica di spionaggio che lo stesso governo ha dovuto definire «un vero e proprio delitto»

Gli esempi potrebbero continuare Ma già le sole inattività denunciate ripropongono ancora una volta il problema se sia possibile concepire in uno stato democratico libertà ed indipendenza di organismi senza renderli responsabili direttamente e senza assoggettarli al controllo ricorrendo a strumenti comunque legati alla pubblicità delle scelte e delle decisioni

Il compito che attende quindi le forze politiche è quello di attuare attraverso una radicale riforma dell'attuale ordinamento giudiziario il disegno delineato dalla Costituzione Repubblicana esaltare e garantire la magistratura come potere dello stato autonomo ed indipendente liberarla dalla struttura burocratica e gerarchica nella quale è inquadrata mediante la elettività dei capi degli uffici e distribuendo egualitariamente il potere fra tutti i magistrati Vivificarla con la partecipazione popolare mediante l'elezione di giudici monocratici che abbiano uguali diritti di quelli di carriera e concedendo a tutti i cittadini l'azione penale sussidiaria collegaria in un permanente sistema di contatti e di controlli con le supreme istanze della sovranità popolare

Fausto Tarsitano



La formazione di una solida coscienza ecologica di massa e la partecipazione attiva dei cittadini alla difesa della natura

UOMO E AMBIENTE IN URSS

Un esempio di intervento popolare: la cartiera sul lago Baikal - Le centrali di Mosca che distribuiscono nelle case l'acqua calda - Come si distruggono i detriti solidi urbani - La «rete bianca» e la «rete nera» nelle grandi città - Il verde e le contraddizioni architettoniche - Una smentita alla «inevitabilità» dei processi di deterioramento ambientale

CHARLOT SI DIVERTE

Prima al cinema, a vedere (anzi, a rivedere) «Tempi moderni», poi a cena dal celebre «Maxim's» (nella foto) Charlie Chaplin ha cominciato così la settimana di festeggiamenti che gli tributa Parigi Giunto nella sala cinematografica con la moglie Oona e con la figlia Geraldine (ritratta nella foto a destra con Melina Mercouri) ha risposto agli applausi del pubblico in attesa agitando una rosa

Le luci si sono spente e si è rinnovata la tensione che sempre ha accolto e accoglie ogni film del grande «Charlot» poi ancora applausi e il commosso «grazie, Parigi» sussurrato dal vecchio artista «Ci sono due Chaplin — ha affermato il ministro francese della cultura, Jacques Duhamel che lo accompagnava — C'è un Chaplin amaro, che ricorda l'età del maccartismo (quando fu denunciato come comunista e gli fu proibito l'ingresso negli Stati Uniti, dove in seguito egli non ha più voluto tornare ndr) e c'è il Charlie Chaplin innocente del film che dice la verità ma fa ridere la gente Mi piace pensare che i due si siano finalmente riuniti questa sera»

Nonostante gli ottantadue anni, Chaplin non ha rinunciato al lavoro anche se ha annunciato che non farà più l'attore, ha scritto la sceneggiatura per due film Uno racconta la storia di una ragazza che vive tra sogni e realtà, l'altro narra le avventure di un condannato a morte che riesce a evadere scoprendo una nuova dimensione per la sua esistenza Oltre alle sceneggiature, ci sono infine le musiche e il montaggio per «Il monello» e «La classe oziosa» film girati nel 1921 che verranno rimessi in circolazione a Londra

La rassegna dell'«esoeditoria» a Trento

Un'insolita vetrina per il libro

Editoria e antieditoria: non si tratta di stabilire una semplicistica contrapposizione, ma di considerare due diversi livelli di una stessa lotta - Una proposta per l'immediato futuro

Si è svolta nei giorni scorsi nel Palazzo dell'Università di Trento la «Rassegna dell'esoeditoria italiana» comprendente un convegno sul tema della «cultura alternativa» e l'esposizione di una mostra internazionale dell'esoeditoria (ciclostilati riviste e opere stampate in proprio eccetera) Organizzata dalla Pro Cultura di Trento la manifestazione ha avuto soprattutto in Bruno Franc[illegible] un appassionato e attivo coordinatore L'occasione poteva essere utilmente colta per un dibattito e una verifica degli strumenti e contenuti di una «cultura alternativa» in Italia ma certi difetti di impostazione e certe assenze hanno compromesso questa possibilità

L'impostazione in particolare fondandosi quasi esclusivamente sul tema dell'antieditoria ha portato a circoscrivere troppo il problema e a sottolineare ulteriormente i limiti tipici del fenomeno il carattere essenzialmente «letterario» di questa produzione [illegible] la sua perdurante vocazione «avanguardistica» e «di gruppo» e quindi il suo distacco da un vero interlocutore [illegible] Sarebbe stato [illegible] un dibattito più [illegible] ta di un tema [illegible] tici e studiosi dei mezzi di comunicazione di massa e altri che a un tema del genere sono oggi direttamente interessati

Negli ultimi anni infatti si sono verificate interessanti novità non soltanto fuori dalla industria editoriale (con la antieditoria appunto) ma anche al suo interno Vi si è registrata la fine del mito dell'editoria «di cultura» e dell'editore mecenate con la presa di coscienza dei rapporti di produzione e di sfruttamento che regolano — come ogni altro — anche questo settore industriale (o contraddittoriamente avviato a diventare tale) Gli scioperi degli editoriali interni la loro progressiva sindacalizzazione la stessa crisi del Sindacato Nazionale Scrittori (che si sta praticamente trasformando in un sindacato dei collaboratori esterni dell'industria della informazione) questi e altri sintomi confermano il lento ma progressivo affermarsi di una diversa concezione della condizione dell'intellettuale oggi Ed è noto che fenomeni analoghi si sono verificati all'interno della RAI-TV

E una sfera di esperienze [illegible] in particolare [illegible] una incapacità e difficoltà [illegible] impostare concretamente un rapporto tra il livello [illegible] pratico immediato [illegible] culturale alternativa All'accresciuta forza di contrattazione cioè non corrisponde nessuna vera proposta di modificazione delle scelte di politica editoriale e di modificazione di certi prodotti se è vero che il libro non è soltanto merce ma anche comunicazione

E tuttavia non c'è dubbio che all'interno della industria dell'informazione ci siano oggettive possibilità — sia pure ancora tendenziali — per l'elaborazione di una cultura alternativa Per cui il problema non è quello di contrapporre semplicisticamente la editoria «anti» all'industria culturale (rischiando con ciò fra l'altro di ridurre tutto a uno scambio di mezzi) ma di considerarli come due diversi livelli di una stessa lotta Molto dovrà cambiare certo nell'antieditoria perché questo è possibile ma esiste un'attiva potenzialità in essa per poter impostare un lavoro di prospettiva

Dire in che modo potrà e dovrà svilupparsi questa lotta ai due livelli quali rapporti reciproci e differenti strategie li caratterizzeranno non può essere certo materia di questa breve nota E un'ipotesi di lavoro da verificare nella pratica e in tema di ricerca e di esperienza Una rassegna come quella di Trento poteva rappresentarne un primo modesto ma concreto passo in questo senso Consideriamola una proposta per l'immediato futuro

Gian Carlo Ferretti

Allarmante aumento dei tumori in America

NEW YORK 4

Un inspiegabile aumento dei casi di cancro del pancreas è stato segnalato dalla «Società americana del cancro» con la pubblicazione degli ultimi dati statistici raccolti sullo sviluppo delle diverse forme del male Ugualmente in aumento è il cancro dei polmoni che nel 1972 secondo le previsioni dovrebbe provocare 69 mila vittime soltanto negli Stati Uniti

In totale gli americani che l'anno prossimo moriranno di cancro dovrebbero essere secondo i calcoli del sodalizio oncologico, 345 mila con un aumento dell'uno e mezzo per cento rispetto al 1970 Il dato a quanto pare continuerà a salire, nonostante i significativi progressi terapeutici conseguiti negli ultimi anni soprattutto per la cura del cancro del seno (che ha un indice di sopravvivenza dell'85 per cento rispetto al 53 per cento che era tipico di qualche anno fa), del colon (69 per cento di sopravvissuti rispetto al 39 per cento in passato) e della vagina (81 per cento rispetto al 45 per cento)

In totale le persone che ricorreranno nel 1972 alle cure mediche a causa di una delle diverse forme di cancro dovrebbero essere in America 1 271 000

Nostro servizio

DI RITORNO DALL'URSS *novembre*

Scrivere di un argomento così complesso dopo un viaggio di soli 15 giorni nell'Unione Sovietica potrebbe sembrare un atto di presunzione poiché non è stato ovviamente possibile osservare in un territorio così esteso e così vario il rapporto uomo ambiente nella sua interezza Più che descrivere questo rapporto nei suoi molteplici aspetti conviene soffermarsi su considerazioni generali che scaturiscono quali conseguenze logiche di un'esperienza diretta

In genere si può affermare che sul problema uomo ambiente si ha oggi una diffusa disinformazione non soltanto per ciò che riguarda l'URSS ma anche per ciò che ci riguarda più direttamente cioè per il nostro stesso paese Aprendo una parentesi si può affermare che questo stato di disinformazione è in buona parte conseguenza diretta di uno stato di «psicosi ecologica» che si è venuta artatamente a creare in questi ultimissimi anni Tale psicosi presenta aspetti fortemente negativi può indurre sia al panico che all'opposto allo scetticismo e quindi non è il mezzo più adatto per modificare l'attuale situazione in maniera razionale per di più si presta alle facili improvvisazioni alla speculazione politica ed all'arrembaggio di nuovi centri di potere sia politico che economico

Quanto all'Unione Sovietica forse a causa di questa psicosi e di questa cronica disinformazione si sentono fare le ipotesi più disparate e contraddittorie da alcuni si sente dire che la situazione ecologica nell'Unione è senz'altro disastrosa il che conduce all'ovvia conclusione che il sistema socialista non ha saputo sottrarsi agli allettamenti della politica dei consumi attuata nel mondo occidentale per cui oggi viene a pagare lo scotto della mancanza di una politica ecologica o dell'inefficienza di una tal politica da altri invece si sente esaltare l'URSS come il Paese meno inquinato della terra nel quale la tutela dell'ambiente sarebbe addirittura perfetta

A mio parere sia la prima che la seconda tesi mancano di fondamento Gli aspetti di una politica ecologica sono quanto mai complessi — così come complesso e nella sua globalità l'ambiente ove l'uomo vive — ed investono molte discipline L'ambiente riguarda la casa il luogo di lavoro o di riposo il centro urbano o rurale il territorio extraurbano il suolo l'aria le acque Le interazioni tra uomo e ambiente interessano questi elementi presi sia singolarmente che assieme agli altri

Nell'ambito di questa vasta tematica rientrano la protezione della salute considerata globalmente nelle fasi di ricerca scientifica prevenzione e cura la tutela dell'aria del suolo e delle acque la protezione della natura Ed è senz'altro evidente che una tematica così vasta non può essere affrontata di punto in bianco improvvisando una «psicosi» — come accade appunto da noi — bensì gradatamente partendo da basi scientifiche

In sintesi mentre da noi si assiste alla incauta creazione di una psicosi ecologica in Unione Sovietica si può facilmente rilevare la formazione solida di una coscienza ecologica di massa e questo un punto di grande importanza e la prima garanzia che i processi di degradazione dell'ambiente naturale possono essere contenuti

Un esempio tipico recentissimo ce lo fornisce la dura polemica che ha opposto per qualche anno dirigenti industriali e popolazione siberiana a proposito del lago Baikal era stata infatti decisa da primi la costruzione di una gigantesca cartiera — la più grande del mondo — in prossimità del grande lago ed in una regione nella quale la natura si presenta nella sua grandezza intatta Malgrado le ampie assicurazioni dei dirigenti industriali che garantivano l'assoluta innocuità degli effluenti liquidi e gassosi i comitati popolari sono riusciti ad imporre la propria volontà e ad impedire l'alterazione che l'ambiente avrebbe subito la fabbrica verrà quindi costruita in un'altra località che non verrà a risentire della sua presenza

Purtroppo non c'è stato possibile visitare grandi complessi minerari o siderurgici La nostra esperienza quindi è limitata Mosca tuttavia costituisce un buon esempio con la sua popolazione di 7 200 000 abitanti e con la sua produzione industriale che è pari all'8% di quella di tutta l'Unione A Mosca l'inquinamento atmosferico è assai modesto Il riscaldamento delle abitazioni è per lo più affidato a grandi centrali termiche che distribuiscono acqua calda e vapore e che sono munite di alti camini Alla fine del IX piano quinquennale queste centrali dovranno servire circa il 92% delle abitazioni ed inoltre profittando delle immense risorse naturali di idrocarburi i combustibili che danno luogo a fumi verranno sostituiti da gas naturale convogliato da pozzi lontani attraverso immensi gasdotti

Per quelle industrie che sono obbligate ad usare combustibili tradizionali verranno costruite ciminiere alte sino a 300 metri affinchè i fumi — depurati per mezzo di idonee apparecchiature — siano scaricati al disopra della zona di inversione termica

L'uso di additivi al piombo nelle benzine è vietato così come è vietata la circolazione dei veicoli muniti di motori Diesel nel centro urbano

I detriti solidi urbani dopo la cernita vengono trasportati in zone periferiche di rimboschimento e quindi sotterrati [illegible] un gigantesco impianto di trasformazione A questo proposito si deve rilevare che il sotterramento dei detriti solidi è facilitato dallo scarso uso delle materie plastiche ma esso verrà a complicarsi quando le plastiche avranno una maggior diffusione perchè le operazioni di cernita diverranno più difficoltose l'argomento è tuttavia oggetto di studi

L'approvvigionamento idrico urbano è assicurato dall'emungimento delle falde freatiche nella misura di 600 litri abitante per giorno pari a circa 4 300 000 metri cubi giornalieri La rete fognante nera di Mosca separata dalla rete bianca fa capo a grandi impianti di depurazione biologica l'ultimo dei quali della capacità di un milione di metri cubi entrerà in funzione questo mese portando la capacità depurativa totale ad uguagliare quella convogliata nella rete idrica

A Mosca e Leningrado

Il primo impianto di depurazione — limitato alla fase meccanica — venne realizzato nel 1882 mentre nel 1930 ha avuto inizio la costruzione di impianti depurativi moderni Ma se si pensa che il 40% della dotazione idrica individuale — e cioè 1 720 000 metri cubi giornalieri — viene usato dalla industria la quale è obbligata in ogni caso a depurare per proprio conto le acque industriali prima della loro restituzione la capacità degli impianti epurativi apparirebbe eccessiva in effetti essi per ragioni di prudenza sono stati dimensionati con particolare larghezza onde garantire l'assoluta innocuità delle acque di rifiuto che si riversano nella Moskova fiume di modesta portata molto pescoso che a sua volta alimenta le falde idriche

La produzione di detersivi biodegradabili è in costante aumento ed il loro impiego è ben giustificato dal fatto che la presenza di impianti di depurazione e di corsi d'acqua ricchi d'ossigeno ne assicura la biodegradabilità che altrimenti sarebbe compromessa

A Leningrado città con cinque milioni di abitanti è in corso di ristrutturazione la rete fognante che farà capo a due colossali impianti di depurazione e ciò malgrado che la portata della Neva di circa 2 500 mc al secondo garantisca una efficace diluizione delle acque nere Si è voluto comunque assicurare la sanità delle acque fluviali ma soprattutto quella del Golfo di Finlandia nel Mar Baltico sul quale si affaccia la metropoli Anche a Tallin capitale dell'Estonia è in fase avanzata di studio la depurazione delle acque nere

La nuova legge sanitaria dell'Unione Sovietica (del 19 dicembre 1969) non trascura difatti quanto riguarda gli scarichi liquidi o solidi sia delle comunità che delle industrie (art 21) si tratta di una legge cornice che fissa i criteri generali per la protezione della salute dell'uomo In virtù di questa legge si sta verificando uno sviluppo enorme in tutta l'Unione degli impianti di trattamento delle acque nere urbane e di quelle industriali

In effetti la legge è giunta in un momento opportuno quando cioè vivi si erano fatti gli allarmi per la situazione del Baltico del Caspio e in parte anche del Mar Nero oltre a quella di alcuni grandi fiumi ove si erano manifestati sintomi palesi di deterioramento ambientale causati dall'inquinamento delle acque

D'altra parte le infrazioni vengono immediatamente notificate e punite ai sensi della nuova direttiva del Soviet Supremo dell'Unione (fondamenti della legislazione del suolo e delle acque) che responsabilizza ai fini della tutela ecologica anche tutte le aziende agricole ed industriali Questo senso di responsabilizzazione che investe attivamente la popolazione è ben visibile a Mosca — che dispone di 30 metri quadrati di verde per abitante entro la cinta urbana — dove la tutela delle aree verdi di rispetto è affidata più che agli organismi dello stato e dell'amministrazione comunale ai comitati cittadini di quartiere

Piano e territorio

La difesa della natura viene considerata in sostanza come un problema che non si limita alla protezione passiva ma regola anche pianificandoli i rapporti attivi tra uomo e natura oltre allo stato contribuisce alla pianificazione generale territoriale tutta la popolazione attraverso le proprie organizzazioni di massa Il controllo del rispetto delle leggi non viene affidato solo agli organismi dello Stato ma anche alle numerosissime associazioni per la difesa della natura e del paesaggio formate da semplici cittadini studenti operai intellettuali masse contadini

La cura con la quale si proteggono la natura il paesaggio la costituzione e l'ampliamento delle città non è tuttavia scevra da stridenti contraddizioni Ne sono esempio i nuovi quartieri urbani di Mosca costituiti da immensi casermoni simili in tutto e per tutto ai modelli tanto criticati che si vedono nei paesi dell'Occidente salvo la presenza di grandi spazi verdi intercalati tra un edificio ed un altro In Estonia nella splendida Tallin un nuovo albergo grattacielo di per se stesso non brutto spezza violentemente il paesaggio dando al visitatore un senso di vero e proprio fastidio Si intuisce come il desiderio di possedere un albergo ultramoderno ed un grattacielo abbiano stimolato l'orgoglio delle autorità locali e delle organizzazioni di massa al di là del buon senso

A Tbilisi in Georgia il traffico automobilistico urbano è congestionato spesso sin all'inverosimile, e quanto mai rumoroso Alla nostra richiesta di conoscere quali provvedimenti si intendesse prendere per risolvere la situazione non è stata data alcuna risposta degna di rilievo ma si è anzi potuto constatare quanto i georgiani fossero orgogliosi dello sviluppo della loro motorizzazione

In genere tuttavia l'ambiente nell'Unione Sovietica non è «stressante» e non dà luogo a nevrosi prima tra le quali la nevrosi del traffico La realizzazione di nuovi grandi stabilimenti destinati alle costruzioni automobilistiche potrebbe da qui ad alcuni anni far ritenere che tale serenità ambientale possa venire annullata Si deve tener presente tuttavia che l'incremento del mezzo di trasporto privato oltre a seguire un ritmo non molto rapido giunge quando il trasporto pubblico è ben organizzato e opera[illegible] in continuo sviluppo per cui si può ragionevolmente presumere che il mezzo privato potrà integrare ma non sostituire quello pubblico

In conclusione si ha la sensazione che l'Unione Sovietica si avvii verso una forte intensificazione dei consumi senza che peraltro il rapporto uomo ambiente giunga come nei Paesi occidentali a fasi drammatiche l'assioma che l'incremento dei consumi e del benessere [illegible] debba [illegible] dell'ambiente [illegible]

Ugo Sellerio